

**LAVORO** Nulla di fatto martedì al ministero. In discussione 115 posti (82 a Vimercate). La Cassa finisce a novembre

# Licenziamenti Nokia, fumata nera

di **Anna Prada**

■ Posizioni ancora distanti tra azienda e sindacati nella vertenza sulla procedura di licenziamento aperta da Nokia prima dell'estate. Sono 115 i posti di lavoro a rischio su scala nazionale, 82 dei quali presso il sito vimercatese, una volta che, ai primi di novembre, si chiuderanno i dodici mesi di cassa integrazione straordinaria avviata l'anno scorso. I sindacati si preparano alle assemblee con i lavoratori dalle quali dovrebbe uscire a breve un'iniziativa di mobilitazione.

**ESUBERI  
SI DISCUTE LA  
VOLONTARIETÀ**

L'incontro di martedì al ministero dello Sviluppo economico non ha spostato i termini della discussione, e le parti si sono lasciate concordando di rivedersi, congiuntamente al ministero del Lavoro, a fine settembre per verificare ogni margine utile a imboccare una strada alternativa ai licenziamenti, 'soluzione non traumatica' peraltro scritta nero su bianco nell'accordo sindacale che nell'estate del 2016 aveva aperto le porte alla prima tranche di ristrutturazione connessa all'assorbimento di Alcatel Lucent in Nokia.

Al netto delle reciproche disponibilità sondate al riguardo, con il governo fermo almeno per ora nel ruolo di arbitro imparziale, azienda e sindacati marcano distanze difficilmente colmabili in queste poche settimane: la prima a ribadire che le mobilità volontarie finora siglate non abbassano i numeri degli esuberanti strutturali e che dunque tutto il personale attualmente in cassa, se nelle prossime settimane non sarà riallocato, sarà licenziato, e i sindacati, all'opposto, a chiedere il rispetto rigoroso del principio della volontarietà delle mobilità, lo scomputo delle uscite già siglate dalla capienza dell'ammortizzatore e l'applicazione di nuova cassa sulle eccedenze residue.

«L'azienda ha ribadito di voler fare il possibile per trovare una soluzione condivisa ma, al contempo, ha confermato che se, per le persone in cassa integrazione non si troverà una collocazione alternativa, non sarà possibile farle rientrare in reparto e che dunque saranno licenziate - ha riferito subito dopo l'incontro Umberto Cignoli, delegato rsu Fiom- Per noi invece, l'unica strada percorribile è la volontarietà delle uscite. Abbiamo chiesto di mettere in atto ogni verifica da qui a fine mese per il rientro di queste persone».

Nessuna disponibilità dell'azienda a ricorrere a nuova cassa, complice la disponibilità di un massimo di 24 mesi di ammortizzatore sul quinquennio e il rischio di bruciarsi troppo rapidamente senza più alcuna riserva da qui al 2021.

Il dato certo è che Nokia, al netto di ogni accordo futuro raggiunto o mancato, potrà procedere unilateralmente con i licenziamenti e che, se i numeri rimarranno quelli attuali, i tagli saranno senz'altro maggiori di quelli preventivati per l'Italia in base al piano di ristrutturazione annunciato l'anno scorso.

«Stanno portando avanti più tagli di quanto previsto, sulla base forse di un futuro piano di riorganizzazione che nessuno ha ancora mai visto - ha aggiunto Cignoli- Il processo di riorganizzazione avviato con l'assorbimento di Alcatel Lucent in Nokia ha certamente tempi lunghi ed è inevitabile che questo porti a ulteriori riduzioni, prospettiva aggravata dal fatto che il mercato di riferimento, a livello mondiale, continua a mostrare parecchia sofferenza».

«Ci prepariamo alla mobilitazione: per il rispetto dell'accordo sindacale siglato nell'estate 2016, per la tutela dei posti di lavoro, per richiamare l'attenzione degli enti locali, a cominciare dalla Regione».



La sede vimercatese della Nokia, che ha assorbito Alcatel Lucent

**AMBIENTE** Via libera a nuovi interventi sul Parco, nell'area del Roccolo

## Un corridoio vegetale per la Cavallera

■ Il recupero del Roccolo di Velasca e della biodiversità circostante, assieme a un nuovo percorso con un tunnel naturale realizzato con l'intreccio di piante per non alterare l'ambiente.

Proseguono gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del Parco della Cavallera e la scorsa settimana l'amministrazione comunale ha dato il via libera all'esecuzione del progetto per il recupero delle aree boschive della porzione del parco interna al territorio di Vimercate, in particolare per l'area del Roccolo di Velasca.

Si tratta del secondo lotto del

progetto "Aprire" che prevede l'esecuzione di interventi di realizzazione e valorizzazione dei cosiddetti "corridoi ecologici" per un importo di 660.786 euro e per cui nel 2015 il Parco della Cavallera, in partnership con i Parchi Rio Vallone e Molgora, ha ottenuto un finanziamento da 397.000 euro dalla Fondazione Cariplo.

La riqualificazione di aree boschive è già iniziata nel 2016 e con l'approvazione della Giunta dei progetti del secondo lotto si potranno effettuare gli interventi programmati al Roccolo uno dei sentieri più frequentati del parco.

L'azione intende recuperare l'area e creare uno spazio utile anche alle attività didattiche, inserendo nuove piante per aumentare la biodiversità dell'ecosistema, la cura dei prati circostanti usati come pascoli nel rispetto della fauna selvatica presente come lepri e conigli selvatici.

Il progetto è in continuità con l'intervento realizzato del 2016 e prevede anche la realizzazione di percorsi schermati vegetali che possano permettere l'osservazione della fauna: saranno piantati salici e gelsi per creare un corridoio ecologico che permetta di passare tra l'area coltivata e il bosco seguendo un tunnel vegetale alto circa due metri, con la volta chiusa mediante la piegatura dei fusti e l'intreccio delle rami laterali. ■ M.Ago.